



Università' G. D'annunzio Chieti - Pescara

Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2016

Struttura di riferimento: ARCHITETTURA

Presidente della Commissione: Filippo Angelucci

Corsi di Studio oggetti di valutazione, e relativi componenti in Commissione:

Per il CdS: Architettura - Classe: LM-4 c.u.
Docente: Filippo Angelucci
Studente: Martina Graziani

La Commissione si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa Relazione, operando come segue:

il: 03/11/2016
Incontro preliminare con rappresentanze studenti del CdS

il: 08/11/2016
Incontro con rappresentanze studenti della CP del biennio precedente

il: 09/11/2016
Incontro con Comitato RAR e Presidente CdS

Presentata, discussa e approvata dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti in data: 10/11/2016

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

A seguito delle riunioni preparatorie/esecutive della Commissione Paritetica del CdS in Architettura, l'analisi delle prospettive occupazionali e professionali ha fatto emergere i seguenti aspetti.

1. Dalle consultazioni con le rappresentanze studentesche emerge non tanto il nodo della rappresentatività di enti e organizzazioni consultati per registrare le esigenze del sistema economico-produttivo ma quanto la necessità di organizzare incontri ciclici in cui coinvolgere direttamente tali enti e organizzazioni affinché possano contribuire con loro testimonianze ed esperienze nell'evoluzione dell'orientamento dei percorsi didattici del CdS e dei curricula formativi degli studenti. Il CP ritiene che tali incontri possano essere anche strutturati nell'ambito delle attività di orientamento in uscita per il CdS (Open Day, seminari aziendali, seminari tirocini/placement), di iniziative in itinere previste dalla RAR 2015 (corsi per TOEFL, esame di abilitazione, responsabile sicurezza in fase di progettazione/esecuzione lavori, modellistica 3D) e di nuove iniziative che si richiedono in quanto fondamentali per la conclusione degli studi in Architettura (visite in cantiere).

2. Le consultazioni sono state supportate da un'analisi delle principali fonti accessibili in materia di statistiche e indagini relative all'evoluzione del mercato del lavoro che interessa il CdS. Andrebbero previste ulteriori e opportune sedi per svolgere eventi di ascolto della domanda, possibilmente in modo condiviso e partecipato con docenti, studenti e personale tecnico.

3. Tenuto conto che, da quanto previsto dalla SUA 2015 per il CdS in Architettura, si richiede una capacità di approccio interdisciplinare/multiscalare nella risoluzione dei problemi (quadro A2) e che si rendono necessarie per accedere al mondo del lavoro non solo competenze tecnico-strumentali progettuali ma anche di coordinamento di risorse, conoscenze, organizzazioni, il CP ritiene che funzioni e competenze del profilo professionale siano descritte in modo adeguato.

Quadro A

4. Dall'anno accademico 2015/2016 sulla base della programmazione svolta dalla Commissione Tirocini e Placement del Dipartimento di Architettura, sono state attivate nuove modalità di tirocinio formativo (in aziende, studi esteri) per il completamento del curriculum degli studenti con programmi concordati attraverso incontri diretti tra tutor del CdS e referenti presso i soggetti ospitanti (Italcementi/Calcestruzzi, Di Muzio Laterizi, Federcantieri, PROGER) e anche in alcuni laboratori di laurea. Le attività hanno previsto: un'estensione dei tempi rispetto alla pratica corrente dei tirocini short time e full immersion; indagini sulle filiere produttive e sui processi di impiego di componenti e prodotti aziendali per comprenderne dinamiche e ricadute sul territorio; coinvolgimento diretto in iniziative progettuali (progettazione esecutiva, sviluppo prototipi; partecipazione a procedure di concorso e gare di appalto); visite su specifici cantieri sperimentali. Tuttavia emergono alcune questioni: vista l'esigua adesione ai suggerimenti del documento della Commissione Tirocini e Placement, è necessario sensibilizzare maggiormente gli studenti per invogliarne un numero più consistente verso tirocini più adeguati ai loro interessi professionali e/o di tesi, anche attraverso proposte di nuovi soggetti ospitanti; si richiede anche un maggiore coinvolgimento di tutto il collegio dei docenti del CdS nel definire nuovi contatti con soggetti ospitanti, nuove opportunità di alto tirocinio formativo e disponibilità nelle attività di tutoraggio; si suggerisce l'importanza di una maggiore accessibilità alle banche dati dei soggetti ospitanti, a eventuali archivi-feedback sulle esperienze condotte dai precedenti tirocinanti e una più efficace procedura nella stipula delle convenzioni (contatti, riferimenti online, modulistica) sul modello organizzativo dei career center.

5. Dai dati sul CdS forniti da Alma Laurea e analizzati dalla RAR non emergono dati critici relativi al soddisfacimento degli studenti e alle percentuali di laureati che trovano impiego dopo 1-3 anni dalla laurea. Si rilevano però gravi inefficienze diffuse nelle dotazioni tecniche di aule, postazioni informatiche, laboratori e attrezzature per didattica che, presumibilmente, potrebbero essere alla base del dato che fa emergere un'importante percentuale di laureati che sceglierebbe di seguire lo stesso CdS ma in un altro ateneo.

6. Il CP ritiene sia necessario definire un maggiore grado di coinvolgimento degli interlocutori esterni nelle iniziative di orientamento del CdS, sviluppo/discussione delle tesi di laurea anche per favorire una maggiore disponibilità nell'accogliere tirocinanti e attivare successivi contratti di placement post lauream.

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

Per quanto riguarda l'efficacia dei risultati di apprendimento e la loro coerenza con le attività formative programmate per il CdS, si rilevano alcuni aspetti e si formulano le seguenti proposte:

Quadro B

1. Funzioni e competenze delle figure professionali uscenti dal CdS sono adeguatamente descritte e risulta efficace anche l'individuazione degli obiettivi formativi del CdS.
2. Il CP ritiene che possa essere utile un maggiore monitoraggio delle conoscenze in ingresso del CdS e anche dei singoli insegnamenti per attivare laddove necessarie, specifiche misure didattiche di recupero (la Commissione di Riesame propone un'intensificazione delle iniziative di preparazione al test di ingresso) ma anche per evitare che eventuali carenze formative vadano poi a influire/alterare le valutazioni dei singoli corsi. Si rileva in merito una poco efficace voce/descrittore nelle schede di valutazione dei singoli/corsi docenti che, rimandando appunto alla valutazione delle conoscenze iniziali, spesso, in presenza di carenze non imputabili al corso/docente che si sta valutando, producono su questi ultimi un esito della valutazione non pienamente soddisfacente. Il CP suggerisce di intensificare il coordinamento tra i corsi, non solo propedeutici, sia orizzontale (per anno di corso) sia verticale tra anni di corso successivi.
3. C'è coerenza con le funzioni e le competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione, ma si rileva la necessità di organizzare anche momenti di confronto diretto tra docenti e studenti sulle specificità dei descrittori di Dublino, per migliorare ulteriormente l'efficacia dei corsi di insegnamento del CdS.
4. C'è coerenza anche tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento individuati nella SUA. In merito, sono stati attivati cinque Ambiti di Tesi per sviluppare un percorso di sintesi coerente con gli obiettivi del CdS e per quanto concerne l'attività didattica dell'ultimo anno, è stata svolta per il secondo anno consecutivo una Summer School (per il corso di Composizione Architettonica V) le cui attività, anche in presenza di studenti di università straniere, si concentrano su tematiche progettuali reali registrate sul territorio. In questa direzione, per rafforzare ulteriormente la fase di sintesi delle conoscenze acquisite dallo studente nel CdS, si suggerisce di estendere progressivamente l'iniziativa della Summer School anche entro le specifiche aree di approfondimento tematico degli Ambiti di Tesi e di tutti i settori scientifico disciplinari, per rafforzare la multidisciplinarietà formativa enunciata nella SUA. In modo analogo, le iniziative di workshop finali di progettazione architettonica al termine del primo anno di insegnamento, potrebbero essere organizzate, anche con altre forme didattiche, da parte degli altri SSD. Si registra da parte degli studenti l'esigenza di una maggiore incidenza dei corsi riguardanti aspetti relativi alla pratica professionale, agli iter di approvazione progetti e alla conduzione dei lavori e sicurezza nei cantieri. In alternativa si potrebbe prevedere l'eventuale inserimento di corsi integrativi sugli aspetti pratici del progetto da coordinare nei laboratori di Ambito delle Tesi.
5. Il CP suggerisce di organizzare delle verifiche (anche su schede cartacee) ex ante (per comprendere le conoscenze acquisite nei corsi precedenti cfr. punto 2) e in itinere, per monitorare l'efficacia delle attività di insegnamento in modo condiviso, da parte del docente e degli studenti e per attivare misure di miglioramento della didattica, prima della valutazione ufficiale finale ex post sulle schede online.

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

In merito alla qualificazione dei docenti, ai metodi didattici e alle dotazioni tecniche per lo svolgimento delle attività del CdS, la CP ha analizzato due aspetti.

La qualificazione dei docenti, registrando che:

1. Le indicazioni sulle percentuali di ore di didattica frontale sono adeguatamente indicate e il CdS ha ridotto ulteriormente gli insegnamenti affidati a docenti a contratto, limitandoli alle sole docenze non presenti in dipartimento ma previste dal CdS.

2. La pubblicazione dei CV dei docenti sul web è regolarmente accessibile ma solo per i CV sintetici nel portale di Dipartimento, oltre all'elenco pubblicazioni da banca dati IRIS. Sarebbe preferibile avere la pubblicazione anche dei CV estesi per singolo docente e renderli accessibili/visibili anche sulle pagine personali del portale web di Ateneo

I metodi di trasmissione delle conoscenze, i materiali e ausili didattici, rispetto ai quali:

3. Si rileva l'esigenza di incontri periodici di confronto tra Commissione Paritetica, Commissione di Riesame, Docenti e studenti.

4. Si suggerisce di evitare la diffusione dei programmi didattici in due tempi soprattutto per permettere agli studenti di scegliere tra i vari docenti prima dell'avvio dei corsi; in alcuni casi, infatti, si rileva che il programma sintetico è pubblicato prima dell'inizio dei corsi e, solo successivamente, il programma esteso è comunicato in occasione dell'inizio delle lezioni e/o solo per gli studenti che hanno già scelto il docente/corso.

5. In alcuni casi si rilevano indicazioni bibliografiche eccessivamente estese o facenti riferimento a libri non più in commercio o non disponibili/acquisibili in prestito nelle biblioteche (di Ateneo e/o di Dipartimento); sarebbe opportuno distinguere tra bibliografie di base (concertando un numero massimo di libri per insegnamento) e di approfondimento e dedicate alle attività di esercitazione (queste ultime nella stesura più ampia ed esaustiva possibile). Sarebbe inoltre opportuno estendere e unificare le forme di accesso e consultazione dei libri a tutte le biblioteche presenti in Dipartimento.

6. Si riscontra che, con le ultime indicazioni adottate a seguito delle proposte della Commissione di Riesame e del Consiglio di CdS sono stati adeguatamente uniformati carichi didattici ed espletamento delle esercitazioni dei vari insegnamenti in modo più omogeneo.

7. Si rileva da parte degli studenti la necessità di poter accedere a spazi non utilizzati del polo didattico e aule che spesso risultano in assegnazione ad altri CdS ma in realtà sono sottoutilizzate. In merito a tali spazi si specifica che non dovranno essere generici e/o monofunzionali e di prevedere almeno: una sala dedicata agli studenti (per attività ricreative e di pausa tra le ore della didattica), una sala per attività di studio distinta dalle sale di lettura delle biblioteche, un laboratorio attrezzato per realizzare modelli e plastici (si veda in merito anche il punto 3 delle considerazioni conclusive).

8. Per quanto riguarda i tirocini risultano adeguati al percorso formativo del CdS purtroppo solo nel caso dei tirocini non collocabili nella formulazione standard (short time) e quindi solo per i pochi studenti che decidono di svolgere un tirocinio formativo più efficace presso aziende, studi accreditati a livello nazionale/internazionale. Per questo punto si rimanda anche al quadro A, punto 4.

9. Si riscontra che, viste le specificità del corso di laurea e al fine di non compromettere il riconoscimento UE del CdS, risulta difficoltoso organizzare modalità didattiche dedicate agli studenti lavoratori o impossibilitati a frequentare.

Quadro C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

L'analisi della validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite fa emergere che:

- Quadro D
1. La coerenza con le indicazioni delle schede insegnamento c'è solo in parte. Gli studenti suggeriscono di rafforzare il coordinamento orizzontale e verticale tra insegnamenti e di intensificare i momenti di confronto con studenti e relative rappresentanze al di fuori delle scadenze istituzionali (consigli di CdS e Dipartimento). Tale suggerimento conferma l'importanza delle scelte già operate dal CdS e, anzi, ne incentiva la prosecuzione, poiché dallo scorso anno, sono state organizzate prima dell'inizio dei corsi delle riunioni tra tutti i docenti che insegnano in uno specifico anno. Queste riunioni hanno portato a risultati soddisfacenti sia per aspetti di organizzazione e coordinamento e sia per la volontà di attivare iniziative comuni tra i corsi.
 2. L'esito delle valutazioni risulta variabile rispetto ai docenti. In generale gli studenti osservano che in corsi paralleli, della stessa annualità e della stessa disciplina, si possono riscontrare, a volte, diversi metodi di valutazione, ma soprattutto in alcuni casi, l'introduzione di prove scritte preliminari, colloqui svolti in prima battuta con collaboratori e quindi con il docente che rendono non omogeneo il percorso di verifica tra i vari insegnamenti. Anche su questo aspetto, nelle riunioni orizzontali attivate tra i docenti, gli stessi sono stati sensibilizzati a uniformare le richieste agli studenti e si tratta quindi di continuare nell'iter già intrapreso.
 3. Non si registrano momenti di valutazione degli esiti del tirocinio; le rappresentanze studentesche chiedono di poter istituire un archivio di schede di valutazione/feedback delle esperienze di tirocinio (valutazioni ex post non pubbliche, ma consultabili solo presso l'ufficio tirocini) e di istituire la pratica delle valutazioni del CdS e dell'esperienza di tesi/Laboratori di Ambito tesi da parte degli studenti/laureandi in uscita.
 4. Le modalità dell'esame finale di laurea sono indicate in modo chiaro anche se emergono due principali esigenze: rispetto all'attivazione degli Ambiti di Tesi di laurea per quanto riguarda l'accreditamento dei CFU attestati dai relatori e necessari per accedere alla prova finale c'è la necessità di definire un quadro di attività didattiche (per l'acquisizione di CFU coerenti con il percorso di tesi) e/o di un numero maggiore di iniziative interne al Dipartimento (convegni, seminari, giornate di studio) che attribuiscono CFU per gli studenti, in quanto nelle iniziative esterne all'università (spesso fuori sede o a pagamento) gli eventi attestano solo CFP; la tempistica di consegna degli elaborati di tesi di laurea in formato digitale su CD/DVD, per alcune sessioni risulta essere particolarmente anticipata rispetto alla data di espletamento della sessione di laurea. Tuttavia, è in fase di attuazione la procedura che abilita la segreteria studenti a rendersi disponibile per sostituire la consegna anticipata del CD/DVD della tesi di laurea con una dichiarazione attestante il lavoro in corso da parte del docente relatore.

Analisi e proposte sulla completezza e sulla efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

Dall'analisi dell'efficacia della relazione della Commissione di Riesame emerge che:

- Quadro E
1. La relazione RAR del Commissione di Riesame risulta particolarmente dettagliata e puntuale nell'analisi delle esigenze, nell'individuazione degli obiettivi/soluzioni e nelle verifiche degli esiti dei risultati conseguiti.
 2. Sono state recepite integralmente le criticità e le proposte di miglioramento.
 3. Il lavoro svolto dalla Commissione di Riesame è stato efficace e puntuale.
 4. Sono state individuate soluzioni alle problematiche rilevate.
 5. In parte sono state attuate le soluzioni individuate nel RAR 2015, alcune restano ancora da implementare. Il RAR 2016 non essendo ancora redatto non può essere oggetto di valutazione e verifica da parte di questo CP.

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

L'analisi delle procedure di gestione dei questionari sul soddisfacimento degli studenti fa rilevare che:

- Quadro F
1. Non sono stati resi pubblici gli esiti delle valutazioni, nemmeno in forma aggregata; sarebbe quindi opportuno definire dei momenti di discussione congiunta sulle valutazioni, preferibilmente non dopo il loro espletamento, ma durante il periodo di svolgimento dei corsi in modo da definire eventuali soluzioni a problemi emergenti prima della compilazione delle schede.
 2. Gli esiti della valutazione sono comunque stati analizzati dal CdS. Le rappresentanze studentesche del CdS chiedono se sia possibile caratterizzare le schede di valutazione, attualmente unificate per tutti i corsi di laurea di Ateneo, rispetto alle specifiche esigenze del CdS di Architettura.
 3. Il CdS si attiva per risolvere problemi emersi sia dalle valutazioni, sia in altre particolari situazioni inattese emerse durante lo svolgimento dei corsi.
 4. Si registrano problemi sull'efficacia del processo di valutazione; in pratica laddove si verificano valutazioni basse e/o negative sui singoli insegnamenti, non sempre si riscontrano nell'anno successivo, da parte del docente, misure di ri-orientamento del corso per risolvere i problemi emersi dalle schede. In merito si rimanda al punto 1 del presente quadro per evitare tale problematica.

Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS..

È stata fatta un'analisi accurata della disponibilità, accessibilità delle informazioni online relative al CdS e alla relativa SUA ed è emerso che:

- Quadro G
1. Le parti previste dalla SUA sono integralmente e correttamente compilate.
 2. Sono stati attivati nel portale web di Dipartimento i link alle sezioni: Sbocchi professionali, Requisiti per l'accesso, Frequenza delle lezioni, Documenti di orientamento agli studi (con integrazione di guide degli a.a. precedenti), Test di Ammissione, Immatricolazione 2016-2017, Immatricolazione agli anni successivi al primo 2016-2017, Tirocini 2016-2017, Corsi Liberi, Ulteriori informazioni: LM in Architettura (sito University). Inoltre, a partire dal 2016/17 un set consistente degli articoli che compongono il regolamento didattico (da art. 1 a 12) è costituito dai testi inseriti all'interno della SUA – CdS 2016/17.
 3. Le informazioni reperibili sulla SUA e sul CdS nei portali di Dipartimento e di Ateneo sono coerenti con le informazioni presenti su University.

Questa prima relazione apre le attività della nuova Commissione Paritetica per il Corso di Laurea Magistrale a C.U. in Architettura (in classe LM 4) per il triennio 2016/2019, con la nomina del prof. Filippo Angelucci (Presidente) da parte del Consiglio di Dipartimento di Architettura (Verbale del 26.10.2016) e di Martina Graziani in qualità di rappresentante degli studenti. La Commissione si riunisce per la prima volta in data 3 novembre 2016 e successivamente in altre sedute anche con i membri della CP del triennio precedente per un aggiornamento sulle attività svolte. In seguito sono stati svolti incontri con il Presidente del CdS e con i membri della Commissione di Riesame attualmente in carica.

In generale, visti gli obiettivi del CdS e l'organizzazione delle attività didattiche, non si registrano particolari criticità gravi, ma piuttosto inefficienze che contribuiscono a: rallentare le procedure amministrative che riguardano le attività didattiche degli studenti, il coordinamento tra corsi, lo svolgimento delle attività di studio e di laboratorio con la conseguente estensione dei tempi di accesso all'esame finale e di completamento del corso di studio.

Emergono certamente tre linee di intervento prioritarie sulle quali agire per risolvere le questioni emerse.

- Considerazioni conclusive
1. Migliorare l'efficacia delle filiere procedurali di orientamento studenti (in entrata, in progress, uscita/tirocini, accompagnamento con placement, prova finale tesi) rafforzando sia specifiche iniziative di confronto con gli interlocutori esterni (amministrazioni, aziende, istituzioni), sia incentivando attività che possano determinare maggiori occasioni di lavoro e confronto multidisciplinare/interdisciplinare anche all'interno dei corsi e non necessariamente ed esclusivamente sotto forma laboratoriale/workshop.
 2. Incentivare ulteriormente le azioni di coordinamento orizzontali e verticali tra gli insegnamenti e di comunicazione delle attività didattiche anche dentro le sedi istituzionali del CdS per: valorizzare gli esiti dei singoli corsi; ottimizzare la tempistica di svolgimento lezioni, laboratori, revisioni, esame finale; coinvolgere gli studenti anche nelle iniziative di ricerca in atto nel Dipartimento con interlocutori esterni; incentivare i momenti di confronto docenti/studenti; rendere maggiormente e in modo continuativo visibili i risultati della didattica del CdS di Architettura. Prevedere inoltre nell'ambito di tali attività di coordinamento visite a cantieri, viaggi studio, visite/seminario di progetti realizzati o in corso di realizzazione per rispondere all'esigenza prioritaria, emersa dagli studenti, di poter completare il loro percorso di studi con esperienze che abbiano la capacità di favorire il trasferimento delle conoscenze teoriche acquisite verso abilità e competenze lavorative/professionali pratiche.
 3. Migliorare la dotazione tecnica di spazi per la didattica, dalle semplici dotazioni (tende oscuranti, microfoni, videoproiettori, impianti audio, connessioni internet) a quelle più complesse (lavagne digitali, display per comunicazioni veloci lezioni/esami/revisioni) o specificamente dedicate (mini-droni, stampante 3D, attrezzature fisse per la realizzazione modelli/plastici); migliorare anche la disponibilità/accessibilità dei sistemi di attrezzature per lo svolgimento delle attività in aule e laboratori, considerando che le caratteristiche specifiche del CdS prevedono di lavorare su più piani comunicativi e di elaborazione (immagini, audio/video, supporti cartacei, modelli, performance, esposizioni); prevedere spazi per materiali e componenti costruttivi e per simulazione attività costruttive da parte delle aziende coinvolte nelle attività didattiche del CdS.